



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

10 MARZO 2017

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

PIAZZA GIOVANNI PAOLO II. Il ginecologo: «Ho accelerato dopo un dolore al petto». Il comando: «Ha detto di avere un malore in corso solo dopo la contestazione»

Medico si sente male e corre in ospedale Ma i vigili lo fermano e gli ritirano la patente

La polizia municipale: «All'alt non ha segnalato nulla»

Al dirigente di Ostetricia e ginecologia del Cervello anche una multa di 160 euro e 10 punti in meno nella patente. L'episodio risale alla mattina dello scorso 20 febbraio.

Monica Diliberti

Un dolore al petto, intenso, opprimente, di quelli che mettono in allarme e che non lasciano molto tempo per pensare, anche se si è in macchina: piede sull'acceleratore e via, verso il pronto soccorso più vicino. Anche a costo di sorpassare le altre auto ferme al semaforo, invadendo la corsia opposta per qualche istante. Una manovra che ad un ginecologo palermitano è costata cara: patente ritirata per un mese, 10 punti in meno e 160 euro di multa. Nonostante l'emergenza.

Protagonista della vicenda è

Giuseppe Zanet, dirigente medico dell'Unità operativa di Ostetricia e ginecologia dell'ospedale Cervello. Il 20 febbraio scorso, dopo aver terminato il turno di notte in reparto, Zanet è in macchina per far ritorno a casa. Improvvisamente però avverte un forte dolore al torace e, soffrendo di pressione alta ed essendo un medico, capisce che potrebbe essere il sintomo di qualcosa di molto serio, tipo un infarto. È chiaro dunque che ogni minuto può essere prezioso. Anche se questo significa infrangere il codice della strada.

Trovandosi in via Alcide De Gasperi, il ginecologo quindi decide di andare al pronto soccorso di Villa Sofia e, per un tratto di strada, supera delle auto ferme al semaforo, invadendo la corsia opposta. In piazza Giovanni Paolo II (quella che un po' tutti a Palermo chiamano piazza De Gasperi) arriva però la brutta sorpresa: Zanet viene fer-

mato dai vigili urbani. «Appena si sono avvicinati - racconta - non ho neanche avuto il tempo di dire che stavo male. Uno di loro mi ha immediatamente detto: 'Mi dia i documenti, che le ritiro la patente'. A quel punto, pur riconoscendo l'infrazione commessa, ho fatto presente il mio malessere e che dovevo raggiungere l'ospedale».

I minuti però passano: il controllo dei documenti si protrae e Zanet è costretto ad insistere. «Volevano chiamare un'ambulanza, ma ho detto che sarebbe stata un'ulteriore perdita di tempo, visto che eravamo quasi arrivati e ho chiesto quindi che mi scortassero», aggiunge il medico.

E così è. Sono le 9.36 quando Zanet accede al pronto soccorso e, visti i sintomi importanti, al triage gli assegnano il codice rosso. Insomma, non ha un raffreddore. «Avevo la pressione alta, 210 su 108 - dice Zanet -, sono stato sottoposto a di-



Il pronto soccorso di Villa Sofia dove il medico è corso dopo aver avvertito una fitta al petto

**GIUSEPPE ZANET
AVEVA APPENA FINITO
IL TURNO DI NOTTE
AL CERVELLO**

versi esami e mi hanno somministrato dei farmaci».

Nel frattempo, mentre il medico viene visitato, i vigili urbani compilano il verbale con le sanzioni previste. Compreso il ritiro della patente. «Noi abbiamo anche la repe-

ribilità notturna - aggiunge Zanet -. La macchina è indispensabile se ci chiamano. Ho già presentato un ricorso al giudice di pace, ma l'udienza è prevista per aprile. Il mio legale ha già chiesto la sospensiva. L'infrazione commessa era solo l'effetto di uno stato di necessità. Io credo di aver subito un'ingiustizia e non voglio che succeda ad altri».

Ecco cosa replica il comando della polizia municipale. «Alla richiesta di rito di esibire patente e carta di circolazione - si legge in una nota - il dottore non ha segnalato agli agenti alcun malore; in se-

guito, quando gli è stata contestata la violazione dell'art. 148 del codice della strada, ha manifestato agitazione, dichiarando un malore in corso. Zanet ha rifiutato l'ambulanza seppure il codice della strada prevede che non ci si possa porre alla guida in condizioni psico-fisiche non ottimali e pertanto gli agenti hanno ritenuto di accompagnarlo fino al pronto soccorso. Infine - conclude la nota - il completamento del verbale è avvenuto ben prima (ore 9.45) che fosse emesso il referto di pronto soccorso (ore 14.43), non potendo gli agenti attendere oltre». (MOD)



● Sanità

Giornata del rene, screening gratuiti per i migranti

●●● Uno screening sulle patologie renali dedicato ai migranti. È l'iniziativa promossa quest'anno in Sicilia dalla Federazione italiana del rene (sezione siciliana) in occasione della Giornata mondiale del rene. A Palermo lo screening è in programma domenica. Nei locali attigui alla Chiesa di San Nicolò di Bari all'Albergheria, a partire dalla mattina e fino al pomeriggio, sarà allestito un piccolo ambulatorio attrezzato dove sarà possibile per i migranti effettuare visite ed esami per controllare la funzione renale. È stata già coinvolta la Comunità Ghanese Cattolica che sarà il primo gruppo a sottoporsi allo screening. L'iniziativa, sostenuta dal Centro regionale trapianti con il direttore Bruna Piazza e dall'assessorato regionale alla sanità, è promossa dai medici nefrologi Angelo Ferrantelli, responsabile dell'Unità operativa di nefrologia del Cervello e Costantino Bartoli.

II MARZO 2017 **5° ANNIVERSARIO** **PRESENTANO** **SASÀ SALVAGGIO**

IN EDICOLA



Leggi il quotidiano

Per abbonarsi
Prezzi
Consulta una copia

LOGIN

LE ULTIME NOTIZIE

Sanità: giornata mondiale del rene, a Palermo screening per i migranti

Palermo, 9 mar. (AdnKronos) - Uno screening sulle patologie renali dedicato ai migranti. E' l'iniziativa promossa quest'anno, in Sicilia, dalla Federazione italiana del rene (sezione siciliana) in occasione dell'undicesima edizione della Giornata mondiale del rene che si celebra oggi, giovedì 9 marzo, su input della Società internazionale di nefrologia. A Palermo lo screening è in programma per domenica 12 marzo, nei locali attigui alla Chiesa di San Nicolò di Bari all'Albergheria dove, dalla mattina, sarà allestito un piccolo ambulatorio attrezzato. Il primo gruppo a sottoporsi agli esami, effettuati da diversi medici nefrologi che hanno aderito all'iniziativa in veste di volontari, sarà la comunità ghanese cattolica. "La campagna di prevenzione di quest'anno - sottolinea Angelo Ferrantelli, responsabile dell'Unità operativa di nefrologia dell'Ospedale Cervello, Costantino Bartoli e Francesco Bongiorno, responsabile della 'Health and immigration advisors presso l'assessorato regionale alla sanità - è orientata verso la fascia di popolazione meno abbiente ed in particolare verso i migranti, per ragioni non solo umanitarie, ma anche scientifiche e sociosanitarie. Il basso reddito e la provenienza da alcune aree dell'Africa o dell'Asia costituiscono infatti fattori di rischio riguardo la patologia renale che, se misconosciuta e non curata, può progredire sino alla necessità di fare ricorso alla dialisi. Prevenire la malattia renale risponde in primo luogo a un principio civico e morale ma, al tempo stesso, reca un vantaggio economico alla collettività in termini di spesa sanitaria".

(09 marzo 2017 ore 12.30)

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK

 **The Original Crossover**
Nissan QASHQAI. Da 10 anni il Crossover più imitato.
[Configuralo](#)

 **Gamma Renault CROSSOVER**
Da 13.950 € e con RENAULT SUPERCUT tagli il prezzo di 1000 €
[Scopri](#)

 **Nuova Renault CLIO**
A 9.950€. E con Renault SUPERCUT, tagli il prezzo di 1.000€
[Scopri di più](#)

ULTIM'ORA

Roma, 16:57
CALCIO, FIGC: TAVECCHIO CONFERMATO PRESIDENTE COL 54,03% DEI VOTI

Roma, 16:55
CALCIO, SERIE A: UDINESE BLOCCA JUVE, VINCONO INTER, TORO E GENOA

[Le altre notizie](#)

DA REPUBBLICA.IT

Corea del Sud: Alta Corte destituisce la presidentessa Park. Scontri in piazza a Seul: due morti

Germania, attacco in stazione Dusseldorf: feriti. Tre arresti. Polizia: "Non A" terrorismo"

A14, crolla ponte a Camerano: 2 morti e 3 feriti. Sindaco Castelfidardo: "Lavori con autostrada aperta"

TESTATE LOCALI

Repubblica edizioni locali

Quotidiani locali

 **MULTIMEDIA**
Music Corner con Vanilla Sky

 **REPUBBLICA TV**

ANNUNCI (PALERMO E SICILIA)

Attività Commerciali
Vendita 832 mq Cedesi in PROVINCIA di PALERMO - storico RISTORANTE con elegante struttura e ottimo fatturato
Contattaci per avere maggiori...

Attività Commerciali
Vendita 50 mq MESSINA - ALI? TERME vendesi avviata PARAFARMACIA con fornito magazzino ottima clientela e rendita
Contattaci per avere maggiori...

Attività Commerciali
Vendita Cogefim 12946 - STRUTTURA RICETTIVA - prov SR NOTO cedesi avviata STRUTTURA RICETTIVA con ottima rendita - situata su circa 7 ettari con...

Attività Commerciali
ROMA 147 Via Affitto 100 mq ISOLA DI LAMPEDUSA affittasi locale commerciale nella centralissima via Roma in Lampedusa adatto per gelaterie uffici bar....

ANNUNCI DI LAVORO (PALERMO E PROVINCIA)
GENTE CON PASSIONE - AREA ACQUISTI MARKETING, COMMERCIO, AMMINISTRATIVA
CERCHIAMO GENTE CON PASSIONE - AREA ACQUISTI MARKETING, COMMERCIO, AMMINISTRATIVA Un'opportunità per...

Medical Science Liaison
Binding Site provides specialist diagnostic products to clinicians and laboratory professionals worldwide....

626 ANTINCENDI RICERCA CONSULENTI VENDITORI
626 Antincendi società di consulenza alle aziende in materia di sicurezza sul...

Giornata mondiale del rene, in tutta la Sicilia screening gratuiti dedicati ai migranti

 insanitas.it/giornata-mondiale-del-rene-tutta-la-sicilia-screening-gratuiti-dedicati-ai-migranti/

9/3/2017

PALERMO. Uno screening sulle patologie renali dedicato ai migranti. È l'iniziativa promossa quest'anno in Sicilia dalla **Federazione italiana del rene** (sezione siciliana) in occasione della **Giornata mondiale del rene**, giunta all'undicesima edizione, che si celebra oggi 9 marzo su input dalla Società internazionale di nefrologia.

A Palermo lo screening è in programma domenica 12 marzo. Nei locali attigui alla Chiesa di San Nicolò di Bari all'Albergheria, a partire dalla mattina e fino al pomeriggio, sarà allestito un piccolo ambulatorio attrezzato dove sarà possibile per i migranti effettuare visite ed esami per controllare la funzione renale.

È stata già coinvolta la Comunità Ghanese Cattolica che sarà il primo gruppo a sottoporsi allo screening. L'iniziativa, sostenuta dal **Centro regionale trapianti** con il direttore **Bruna Piazza** e dall'**assessorato regionale alla Salute**, è promossa dai medici nefrologi **Angelo Ferrantelli** (responsabile dell'Unità operativa di nefrologia dell'Ospedale Cervello) e **Costantino Bartoli** e da **Francesco Bongiorno** (responsabile della "Health and immigration advisor" presso l'assessorato alla Salute). Hanno aderito allo screening in veste di volontari diversi medici nefrologi cittadini.

«La campagna di prevenzione di quest'anno- sottolineano i promotori- è orientata verso la fascia di popolazione meno abbiente ed in particolare verso i migranti, per ragioni non solo umanitarie, ma anche scientifiche e socio-sanitarie. Il basso reddito e la provenienza da alcune aree dell'Africa o dell'Asia costituiscono, infatti, **fattori di rischio** riguardo la patologia renale. Tale patologia, se misconosciuta e quindi non curata, può progredire sino alla necessità di fare ricorso alla **dialisi**, notoriamente una terapia invalidante per il paziente oltre che costosa per la comunità».

In occasione della Giornata mondiale del rene altre iniziative sono in programma oggi in molte città siciliane con possibilità di effettuare visite nefrologiche, a **Messina** (in piazza Cairoli), ad **Agrigento** (in via della Vittoria) ed a **Catania** (progetto porte aperte presso l'Ospedale Cannizzaro Unità operativa di Nefrologia).

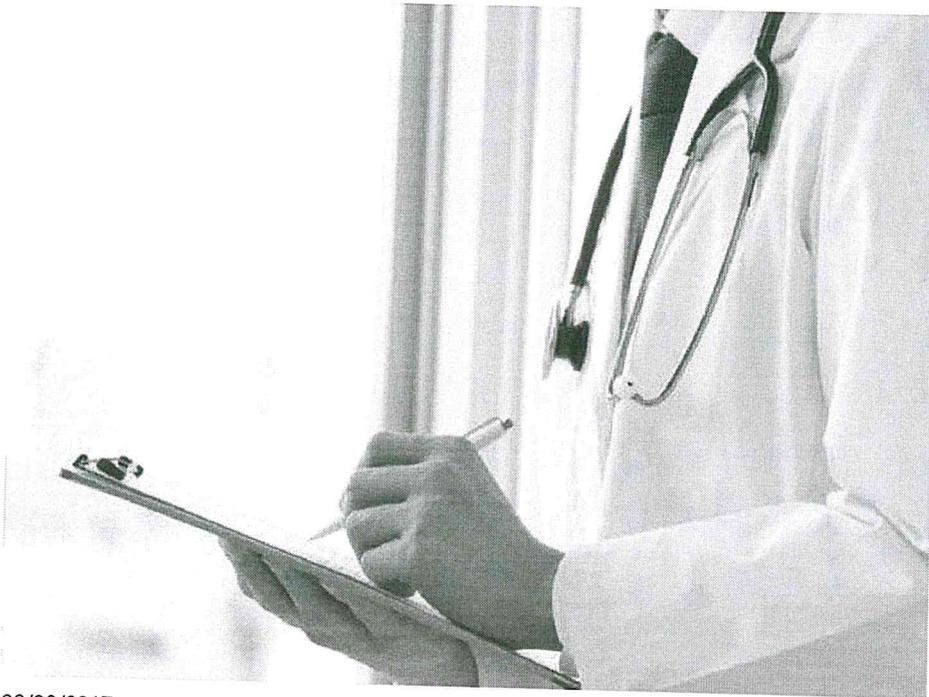
Home > Salute e Sanità > Salute, screening renale per i migranti domenica all'Albergheria

SALUTE E SANITÀ L'INIZIATIVA SOSTENUTA DAL CENTRO REGIONALE TRAPIANTI

Salute, screening renale per i migranti domenica all'Albergheria

Vacanze Hotels

Scegli la tua vacanza: mare, lago, montagna, SPA e terme, sport. Offerte in tutta Italia Vai a vacanzehotels.it



09/03/2017

f facebook t twitter G+ google+

3
CONDIVISIONI

Uno screening sulle patologie renali dedicato ai migranti. E' l'iniziativa promossa quest'anno in Sicilia dalla Federazione italiana del rene (sezione siciliana) in occasione della Giornata mondiale del rene, giunta all'undicesima edizione, che si celebra oggi 9 marzo su input dalla Società internazionale di nefrologia.

A Palermo lo screening è in programma domenica 12 marzo. Nei locali attigui alla Chiesa di San Nicolò di Bari all'Albergheria, a partire dalla mattina e fino al pomeriggio, sarà allestito un piccolo ambulatorio attrezzato dove sarà possibile per i migranti effettuare visite ed esami per controllare la funzione renale.

PUBBLICITÀ

E' stata già coinvolta la Comunità Ghanese Cattolica che sarà il primo gruppo a sottoporsi allo screening. L'iniziativa, sostenuta dal Centro regionale trapianti con il Direttore Bruna Piazza e dall'Assessorato regionale alla sanità, è promossa dai medici nefrologi Angelo Ferrantelli, responsabile dell'Unità operativa di nefrologia dell'Ospedale Cervello, e Costantino Bartoli e dal dr. Francesco Bongiorno, responsabile della "Health and immigration advisor" presso l'Assessorato regionale alla sanità. Hanno aderito allo screening in veste di volontari diversi medici nefrologi cittadini.

"La campagna di prevenzione di quest'anno – sottolineano i promotori – è orientata verso la fascia di popolazione meno abbiente ed in particolare verso i migranti, per ragioni non solo umanitarie, ma anche scientifiche e sociosanitarie. Il basso reddito e la provenienza da alcune aree dell'Africa o dell'Asia costituiscono, infatti, fattori di rischio riguardo la patologia renale. Tale patologia, se misconosciuta e quindi non curata, può progredire sino alla necessità di fare ricorso alla dialisi, che è notoriamente una terapia invalidante per il paziente oltre che costosa per la comunità. Prevenire la malattia renale in quella parte di popolazione che presenta i maggiori tassi di rischio risponde in primo luogo a un principio civico e morale, ma al tempo stesso reca un vantaggio economico alla collettività in termini di spesa sanitaria".

In occasione della Giornata mondiale del rene altre iniziative sono in programma oggi in molte città siciliane con possibilità di effettuare visite nefrologiche, a Messina (in piazza Cairoli), ad Agrigento (in via della Vittoria) ed a Catania (progetto porte aperte presso l'Ospedale Cannizzaro Unità operativa di Nefrologia).

di Redazione

f facebook t twitter G+ google+ | 3
CONDIVISIONI

0 commenti

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin



Sanità: giornata mondiale del rene, a Palermo screening per i migranti

di Adnkronos - 9 marzo 2017 - 13:19

Palermo, 9 mar. (AdnKronos) - Uno screening sulle patologie renali dedicato ai migranti. E' l'iniziativa promossa quest'anno, in Sicilia, dalla Federazione italiana del rene (sezione siciliana) in occasione dell'undicesima edizione della Giornata mondiale del rene che si celebra oggi, giovedì 9 marzo, su input della Società internazionale di nefrologia. A Palermo lo screening è in programma per domenica 12 marzo, nei locali attigui alla Chiesa di San Nicolò di Bari all'Albergheria dove, dalla mattina, sarà allestito un piccolo ambulatorio attrezzato. Il primo gruppo a sottoporsi agli esami, effettuati da diversi medici nefrologi che hanno aderito all'iniziativa in veste di volontari, sarà la comunità ghanese cattolica. "La campagna di prevenzione di quest'anno - sottolineano Angelo Ferrantelli, responsabile dell'Unità operativa di nefrologia dell'Ospedale Cervello, Costantino Bartoli e Francesco Bongiorno, responsabile della 'Health and immigration advisori presso l'assessorato regionale alla sanità - è orientata verso la fascia di popolazione meno abbiente ed in particolare verso i migranti, per ragioni non solo umanitarie, ma anche scientifiche e sociosanitarie. Il basso reddito e la provenienza da alcune aree dell'Africa o dell'Asia costituiscono infatti fattori di rischio riguardo la patologia renale che, se misconosciuta e non curata, può progredire sino alla necessità di fare ricorso alla dialisi. Prevenire la malattia renale risponde in primo luogo a un principio civico e morale ma, al tempo stesso, reca un vantaggio economico alla collettività in termini di spesa sanitaria".

type search term...



[Home \(http://giornalelora.com\)](http://giornalelora.com) >

[Salute](#)

[\(http://giornalelora.com/category/salute/\)](http://giornalelora.com/category/salute/)



Giornata mondiale
del rene -
domenica 12
marzo
all'Albergheria
screening per le
patologie renali
dedicato ai
migranti

Pubblicato il: 9 marzo 2017 alle 12:23

type search term...



Corso gratuito
di trading



f Facebook (<http://www.facebook.com/u=http%3A%2F%2Fgiornalelora.com%2Fmondiale-del-rene-domenica-12-marzo-a-screening-per-le-patologie-renali-dedicat>)

t Twitter (<https://twitter.com/intent/text=Giornata%20mondiale%20del%20p=109214>)

Palermo 9 marzo 2017 – Uno screening sulle patologie renali dedicato ai migranti. E' l'iniziativa promossa quest'anno in Sicilia dalla Federazione italiana del rene (sezione siciliana) in occasione della Giornata mondiale del rene, giunta all'undicesima edizione, che si celebra oggi 9 marzo su input dalla Società internazionale di nefrologia. A Palermo lo screening è in programma domenica 12 marzo. Nei locali attigui alla Chiesa di San Nicolò di Bari all'Albergheria, a partire dalla mattina e fino al pomeriggio, sarà allestito un piccolo ambulatorio attrezzato dove sarà possibile per i migranti effettuare visite ed esami per controllare la funzione renale. E' stata già coinvolta la Comunità Ghanese Cattolica che sarà il primo gruppo a sottoporsi allo screening. L'iniziativa, sostenuta dal Centro regionale trapianti con il Direttore Bruna Piazza e dall'Assessorato regionale alla sanità, è promossa dai medici nefrologi Angelo Ferrantelli, responsabile dell'Unità operativa di nefrologia dell'Ospedale Cervello, e Costantino Bartoli e dal dr. Francesco Bongiorno, responsabile della "Health and immigration advisor" presso l'Assessorato regionale alla sanità. Hanno aderito allo screening in veste di volontari diversi medici nefrologi cittadini. "La campagna di prevenzione di quest'anno – sottolineano i promotori – è

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi

à 20 anni di internet

Librario Soss e salerno per (La Regina del Mare" di Sara Favaro

type search term...



abbiente ed in particolare verso i migranti, per ragioni non solo umanitarie, ma anche scientifiche e sociosanitarie. Il basso reddito e la provenienza da alcune aree dell’Africa o dell’Asia costituiscono, infatti, fattori di rischio riguardo la patologia renale. Tale patologia, se misconosciuta e quindi non curata, può progredire sino alla necessità di fare ricorso alla dialisi, che è notoriamente una terapia invalidante per il paziente oltre che costosa per la comunità. Prevenire la malattia renale in quella parte di popolazione che presenta i maggiori tassi di rischio risponde in primo luogo a un principio civico e morale, ma al tempo stesso reca un vantaggio economico alla collettività in termini di spesa sanitaria”.

In occasione della Giornata mondiale del rene altre iniziative sono in programma oggi in molte città siciliane con possibilità di effettuare visite nefrologiche, a Messina (in piazza Cairoli), ad Agrigento (in via della Vittoria) ed a Catania (progetto porte aperte presso l’Ospedale Cannizzaro Unità operativa di Nefrologia).

Com. Stam.

foto repertorio

0 commenti Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin

Asian Date™ International

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi

Libri: Livio Sossi a Palermo per "La Regina del Mare" di Sara Favarò

La cantautr

PALERMOTODAY

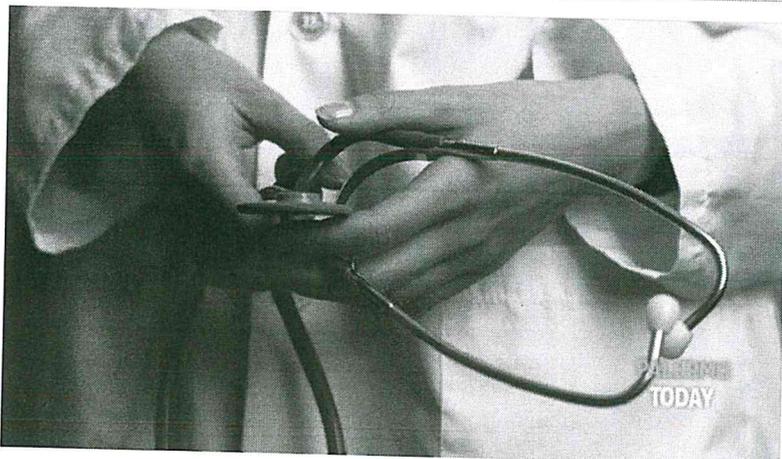


Giornata mondiale del rene: domenica controlli gratuiti per i migranti all'Albergheria

L'ambulatorio attrezzato per le visite e gli esami sarò allestito nei locali attigui alla Chiesa di San Nicolò di Bari. Ad effettuare lo screening diversi medici nefrologi cittadini in veste di volontari

Redazione

09 marzo 2017 12:06



Domenica 12 marzo controlli gratuiti per i migranti all'Albergheria. L'obiettivo è prevenire le patologie renali. L'iniziativa, promossa quest'anno in Sicilia dalla Federazione italiana del rene, è stata lanciata in occasione della Giornata mondiale del rene che si celebra oggi 9 marzo. Lo screening è in programma nei locali attigui alla Chiesa di San Nicolò di Bari dove, a partire dalla mattina e fino al pomeriggio, sarà allestito un piccolo ambulatorio attrezzato per le visite e gli esami.

Già coinvolta la comunità ghanese cattolica che sarà il primo gruppo a sottoporsi ai controlli che saranno effettuati da diversi medici nefrologi cittadini in veste di volontari. La giornata ha il sostegno del Centro regionale trapianti e dall'assessorato regionale alla Sanità, ed è promossa dai medici nefrologi **Angelo Ferrantelli**, responsabile dell'Unità operativa di nefrologia dell'Ospedale Cervello, **Costantino Bartoli** e **Francesco Bongiorno**, responsabile della "Health and immigration advisor" presso l'assessorato regionale alla Sanità.

"La campagna di prevenzione di quest'anno – sottolineano i promotori – è orientata verso la fascia di popolazione meno abbiente ed in particolare verso i migranti, per ragioni non solo umanitarie, ma anche scientifiche e socio-sanitarie. Il basso reddito e la provenienza da alcune aree dell'Africa o dell'Asia costituiscono, infatti, fattori di rischio riguardo la patologia renale. Tale patologia, se misconosciuta e quindi non curata, può progredire sino alla necessità di fare ricorso alla dialisi, che è notoriamente una terapia invalidante per il paziente oltre che costosa per la comunità. Prevenire la malattia renale in quella parte di popolazione che presenta i maggiori tassi di rischio risponde in primo luogo a un principio civico e morale, ma al tempo stesso reca un vantaggio economico alla collettività in termini di spesa sanitaria".

I più letti della settimana

Palermo-Salerno col mare in burrasca, distrutto carico di tir: 20 finiti in mare

Valentino Rossi preferisce le curve palermitane: love story con Roberta

Amap, lavori urgenti: niente acqua per due giorni in mezza città e 6 paesi

"Totò Riina ormai è una larva": segue il processo sdraiato sulla barella

Via Ruggero Settimo, senza patente né assicurazione prende a testate un vigile

Pestò un buttafuori, dai domiciliari va in carcere: "Frequenta pregiudicati"



Progetto cofinanziato dall'Unione Europea PO FESR
Sicilia 2007/2013 Asse VII Linea d'Intervento 7.1.2.F.



Come usare la
Sanità

Dove fare una
visita o un esame

Qualità aiutaci a
valutarla

118 Emergenze-
Urgenze

News ed Eventi

Video



[Home](#) > Giornata mondiale del rene. Domenica 12 marzo a Palermo screening patologie renali per i migranti

Ufficio Stampa - Notizie dalle province

Primo piano

Notizie dall'Assessorato

Notizie dalle Province

Bollettino Conferenza
CCA



CHIUDI

IN EVIDENZA

PALERMO \ Villa Sofia - Cervello
09/03/2017 - 12:00

Giornata mondiale del rene. Domenica 12 marzo a Palermo screening patologie renali per i migranti

Uno screening sulle patologie renali dedicato ai migranti. E' l'iniziativa promossa quest'anno in Sicilia dalla Federazione italiana del rene (sezione siciliana) in occasione della Giornata mondiale del rene, giunta all'undicesima edizione, che si celebra oggi 9 marzo su input dalla Società internazionale di nefrologia. A Palermo lo screening è in programma domenica 12 marzo. Nei locali attigui alla Chiesa di San Nicolò di Bari all'Albergheria, a partire dalla mattina e fino al pomeriggio, sarà allestito un piccolo ambulatorio attrezzato dove sarà possibile per i migranti effettuare visite ed esami per controllare la funzione renale. E' stata già coinvolta la Comunità Ghanese Cattolica che sarà il primo gruppo a sottoporsi allo screening. L'iniziativa, sostenuta dal Centro regionale trapianti con il Direttore Bruna Piazza e dall'Assessorato regionale alla sanità, è promossa dai medici

A cura dell'Ufficio Stampa - Villa Sofia - Cervello

Affina la ricerca

Primo piano

Fonte

Da

A

CERCA

Riferimenti di Legge

Note legali

Privacy

Credits

Area riservata

BALARM



Accoglienza, prevenzione salute: in occasione della "Giornata mondiale del rene", giunta alla sua undicesima edizione, la Federazione italiana del rene offre ai migranti la possibilità di effettuare uno screening gratuito sulle patologie renali.

A Palermo lo screening è in programma **domenica 12 marzo** nei locali attigui alla Chiesa di San Nicolò di Bari all'Albergheria, a partire dalla mattina e fino al pomeriggio. Sarà allestito un piccolo ambulatorio attrezzato dove sarà possibile per i migranti effettuare visite ed esami per controllare la funzione renale.

L'iniziativa, sostenuta dal Centro regionale trapianti con il direttore Bruna Piazza e dall'Assessorato regionale alla sanità, è promossa dai medici nefrologi Angelo Ferrantelli, responsabile dell'Unità operativa di nefrologia dell'Ospedale Cervello, e Costantino Bartoli e dal dr. Francesco Bongiorno, responsabile della "Health and immigration advisor" presso l'Assessorato regionale alla sanità.

"GIORNATA MONDIALE DEL RENE": SCREENING GRATUITI PER I MIGRANTI A PALERMO

COSA: ARTE, INCONTRI & VIDEO
DOVE: **Quartiere dell'Albergheria** - Palermo
QUANDO: 12 marzo 2017
ORARIO: 10.00 - 20.00
COSTO: Ingresso libero

TRASPORTI. La proposta era arrivata dopo una serie di confronti fra l'Amat e rappresentanti della circoscrizione. L'azienda è ora al lavoro alla ricerca di altre soluzioni

Strade troppo strette vicino al Cervello, no alla riattivazione di linee bus soppresse

◆ Parere negativo da parte degli uffici della Motorizzazione

Il direttore di esercizio dell'Amat: «Stiamo verificando se la domanda è ancora tale da ripristinare alcune linee» Ma le stesse difficoltà si ripropongono a Croceverde Giardini e a Mezzomonreale.

Sabrina Raccuglia

◆◆◆ Strade troppo strette, spesso a doppio senso di marcia e autobus ingombranti. Arriva il «no» degli uffici della Motorizzazione al ripristino di nuove linee bus nei quartieri Cep e Cruillas verso gli ospedali Cervello e Villa Sofia.

Da oltre un anno, dall'entrata in vigore del nuovo piano di mobilità dell'Amat che ha previsto la soppressione di diverse linee contemporaneamente all'attivazione del tram, l'azienda di via Roccazzo sta cercando di apportare delle modifiche ai percorsi dei mezzi su gomma in modo da poter far venire meno i disagi agli utenti. E lo fa incontrando periodicamente i cittadini e i rappresentanti delle circoscrizioni.

Ma non sempre è possibile accontentare tutti. Spesso a vietare ai

mezzi dell'azienda di percorrere alcune strade ci sono delle ordinanze regionali emanate proprio per motivi di sicurezza. Dal penultimo piano di esercizio dell'Amat infatti, sono passati molti anni e quindi le strade sono cambiate morfologicamente. Molte si sono ristrette tanto da non permettere il transito dei mezzi. Passare da lì con gli autobus diventerebbe quindi molto pericoloso sia per i passeggeri del bus, che per pedoni, automobilisti e motociclisti.

Per questo molte linee non possono essere più reinserite nel piano dell'azienda. A spiegarlo, ai microfoni della trasmissione DiteLo a Rgs è stato il direttore di esercizio Gianfranco Rossi che ha fatto il punto della situazione. «Stiamo verificando – afferma – se la domanda di trasporto è ancora tale da ripristinare delle linee che sono state sospese agli inizi dell'anno 2016. Si pensava ad esempio a una navetta che dal capolinea del tram di Roccella collegasse Palermo con Pomara e Villabate ma quest'ultima amministrazione crede che sia più utile alla cittadinanza il collegamento con la

stazione centrale. La situazione è diversa invece nei quartieri San Giovanni Apostolo e Cruillas. Si pensava ad una navetta che collegasse meglio con l'ospedale Cervello. Ma c'è arrivato il no dagli organi preposti proprio a causa delle strade troppo strette. Cercheremo altre soluzioni e percorsi. Stiamo valutando se cambiando la circolazione, e quindi mettendo dei sensi unici in alcune strade è possibile riproporre agli organi preposti un'altra versione di questo progetto». Lo stesso problema riguarda anche i quartieri Croceverde Giardini e la Rocca di Mezzomonreale.

L'azienda da anni punta inoltre ad una modernizzazione del servizio. Nel parco vetture si attendono nuovi mezzi acquistati con fondi europei mentre per la seconda parte del 2017 si dovrebbe passare ai biglietti con la banda magnetica. «Potranno essere obliterati nelle macchinette che si trovano già sui nostri mezzi – conclude Rossi – ed inoltre permetteranno anche l'acquisto dei titoli di viaggio ed il tagliando per la sosta tariffata direttamente con il telefonino». (SARA)



LIVESICILIA

FONDATA DA FRANCESCO FORESTA

VENERDÌ 10 MARZO 2017 - AGGIORNATO ALLE 07:57

PALERMO | CATANIA | TRAPANI | AGRIGENTO | MESSINA | CALTANISSETTA | ENNA | RAGUSA | SIRACUSA

CRONACA | POLITICA | ECONOMIA | CUCINA | FOTO | VIDEO

LIVESICILIA PALERMO

LIVESICILIA CATANIA

LIVESICILIA SPORT

Cerca nel sito



Home > "Chiarezza sulla legittimità dell'incarico di dg al Civico"

NOMINE IN SANITÀ

"Chiarezza sulla legittimità dell'incarico di dg al Civico"

share f 0 t G+ in 0 p 0 [print icon] [email icon] Articolo letto 862 volte

G Suite



G Suite di Google Cloud

Per modifiche al volo dovunque ti trovi. Apri e modifica i documenti da taxi, treno, aereo

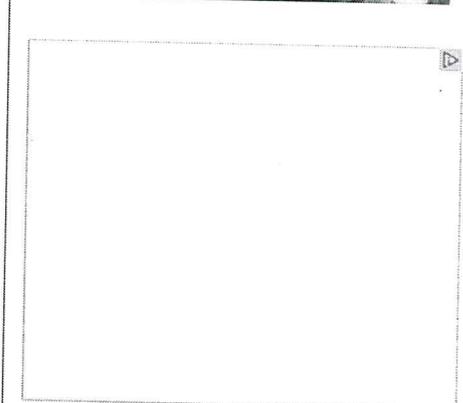


Il deputato del Pds-Mpa, Giovanni Greco: "A che punto sono le verifiche dei titoli di Migliore".

L'ULTIMA SOFFIANTE A VITE MESSA A PUNTO DA ROBUSCHI VI PORTA A DIMEZZARE I TUOI COSTI ENERGETICI.

Apprezzerete ROBOX energy con il suo "triple Impact": 30% di risparmio energetico, 30% di ulteriori riduzioni di costi e 30% di riduzione delle dimensioni

PALERMO - "A che punto sono le verifiche sulla legittimità dell'incarico del manager del Civico Giovanni Migliore" si domanda l'onorevole Giovanni Greco del gruppo Pds-Mpa. La vicenda riguarda l'ipotesi di falso contestata dalla procura



<p>1 Mese</p> <p>€49,99</p> <p>€ 1</p> <p>Scopri</p>	<p>-30%</p>
--	-------------

NUOVO TWEET



a luglio nei confronti di Renato Li Donni all'epoca direttore generale del Policlinico di Palermo, il quale certificò che Giovanni Migliore, dal 2002 al 2011 quando era in servizio all'ospedale universitario, era responsabile dell'unità operativa

complessa "Sistema informativo aziendale" consentendogli così di ottenere la nomina di direttore generale dell'Azienda ospedaliera Civico di Palermo. "Chiediamo che sia fatta luce sul fatto che Migliore - continua il comunicato di Greco -, all'epoca della sua nomina, avesse effettivamente le carte in regola per ricoprire l'incarico di manager. Allo stato attuale restano molti dubbi riguardo la natura, semplice o complessa, e la durata degli incarichi ricoperti da Migliore, un particolare non da poco che fa la differenza" conclude Greco. Per essere scelti alla guida di un'azienda sanitaria occorre infatti avere rivestito il ruolo di direttore di struttura complessa per almeno cinque anni nei sette precedenti alla nomina.



Giovedì 09 Marzo 2017 - 13:18



Gamma Ypsilon con finanziamento MENOMILLE, tua da 8.600€
Ypsilon Unyca



A marzo fai una sorpresa e gusta il caffè con chi ami
Nespresso



GLI ULTIMI VIDEO



Cavalli macellati abusivamente, VIDEO



Successo di Montalbano e l'omaggio ai Beatles



Blitz antidroga a Palermo, 24 arresti allo Zen - Il video



Palermo, lo spaccio in diretta. Blitz allo Zen - Il video



Addio alla stazione di 'Giancaldo', il video della demolizione



I grillini e il 'mistero' del dinosauro a Sant'Erasmus

» ARCHIVIO

CERTIFICAZIONI LINGUA INGLESE

- B2 € 250,00
- C1 € 400,00
- C2 € 500,00

Più Letti | Più Commentati
OGGI | SETTIMANA | MESE



SANITÀ. È accaduto a un avvocato di 88 anni. L'Asp replica: «Consulto effettuato dopo le urgenze di reparto. Assistenza garantita nel rispetto della priorità dei codici»

Ingrassia, attende 10 ore per la visita cardiologica

••• È arrivato in ospedale alle tre del pomeriggio. Ha aspettato dieci ore per essere sottoposto ad una visita cardiologica. Ed è stato ricoverato alle tre di notte, dopo dodici ore. E non su un letto ma su una barella perché mancano i posti. È accaduto ad un avvocato palermitano di 88 anni all'ospedale Ingrassia. L'ennesima storia di lunghe attese nei pronto soccorso presi d'assalto in questo periodo. Nelle scorse ore

alcuni pazienti erano stati costretti a sdraiarsi sulle sedie per mancanza di barelle a Villa Sofia.

L'anziano legale era stato accompagnato all'Ingrassia dalla moglie e dal figlio. Dopo l'ingresso nel pronto soccorso e i primi esami, ha atteso dieci ore per la visita cardiologica ed è stato ricoverato, ma senza posto letto, dopo dodici ore nel reparto di Medicina. Il paziente è arrivato al pronto soccorso con pie-

di molto gonfi, dispnea, evidenti problemi cardiocircolatori e polmonari. «Siamo stati accolti - dice la moglie del legale - da un medico donna molto gentile e preparato che ha fatto fare un prelievo di sangue e una Rx toracica. Poi ha ordinato una visita cardiologica. Mio marito è stato messo sulla lettiga in astanteria con altre persone dov'è rimasto fino all'una di notte quando finalmente è stato visitato dal car-

diologo».

Dopo la visita è stato ordinato il ricovero nel reparto di Medicina. Ma qui la nuova triste sorpresa. «Non c'erano posti letto - racconta la signora - e ci hanno chiesto l'autorizzazione per lasciarlo in barella ma in reparto. Naturalmente, dopo tutto quello che abbiamo passato, abbiamo accettato. E lo abbiamo lasciato lì».

Dall'Asp, azienda sanitaria pro-

vinciale, da cui dipende l'ospedale Ingrassia replicano con una nota: «Il signore, che ha dichiarato di accusare già da sette giorni la sintomatologia per cui si è presentato al Pronto Soccorso, si è recato con mezzi propri nella struttura. È stato "accettato" dall'Area di Emergenza dell'Ospedale Ingrassia alle ore 15.57 ed ha terminato il Triage alle 16.11, mentre alle 16.46 è entrato nella sala-visite».

Dall'Asp aggiungono inoltre: «Il consulto cardiologico (non urgente anche alla luce del "codice giallo" assegnato) è stato effettuato dopo le urgenze di reparto. In quanto agli esami, sono stati ripetuti per la "non coerenza" tra alcuni parametri». Nella nota poi si sottolinea: «In considerazione dell'età avanzata e delle pluripatologie di cui soffre da tempo, è stato ricoverato in sovrannumero per trascorrere la notte in un ambiente ospedaliero protetto. L'assistenza è stata, pertanto, garantita nel rispetto dei protocolli e delle priorità dei codici assegnati al pronto soccorso». (SAFAZ) SA.FAZ

SALA HARPRAGO: Via V. Emanuele, 67 - CATANIA
Tel. 095 312918 - www.lgattoblo.it
Pre vendita: TICKET'S BOX OFFICE
Via G. Leopardi, 95 - CATANIA - Tel. 095 7225340



BlogSicilia[®].it

il giornale online dei siciliani

#formazione professionale #fabrizio ferrandelli #oroscopo blogsicilia #geapress #cosa fare sabato #cosa fare domenica

Home > Cronaca > Aggressioni negli ospedali, i medici: "Non c'è più rispetto, serve un presidio delle forze dell'ordine" (VIDEO)

CRONACA IL SEGRATARIO REGIONALE DEL CIMO RICCARDO SPAMPINATO

Aggressioni negli ospedali, i medici: "Non c'è più rispetto, serve un presidio delle forze dell'ordine" (VIDEO)

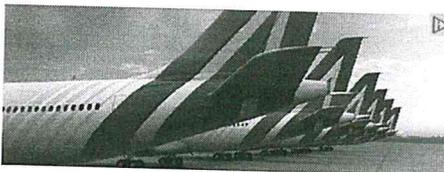
Torcia Lumify X9

Questo potente torcia è ora disponibile in Italia Vai a nuovitech.com



10/03/2017

[f facebook](#) [t twitter](#) [G+ google+](#)



ALITALIA, WELCOME ON BOARD!

DISCOVER OUR ALL-INCLUSIVE SPECIAL FARES!

FIND OUT MORE

Tante, troppe aggressioni. I medici sono stanchi, senza mezzi termini, non ne possono più. Lavorare in ospedale e, in particolare, nei pronto soccorso è diventato difficile e a qualcuno comincia a far paura solamente recarsi sul posto di lavoro.

Si passa dai pazienti esasperati per le attese, alle aggressioni senza un motivo ed un perché, come quella subita da un'infermiera del Cannizzaro che non aveva permesso a un genitore di accedere all'interno con un passeggino o quella ai danni di un vigilantes.

PUBBLICITÀ

La questione sicurezza è ormai all'ordine del giorno: riunioni su riunioni si sono susseguite negli ultimi mesi con numerose proposte, ma, a dir il vero, pochi fatti concreti. Al momento l'unica certezza, come ha confermato l'ex prefetto di Catania Maria Guida Federico dopo l'aggressione al medico del Vittorio Emanuele a inizio anno.

Quali soluzioni? Lo abbiamo chiesto a Riccardo Spampinato, segretario regionale del Cimo, il sindacato dei medici siciliani.

"Il sindacato ha fatto molto – spiega Spampinato – abbiamo fatto assemblee, abbiamo parlato con prefetti, sindaci. Abbiamo ottenuto che se dal pronto soccorso chiami il 113, arriva la polizia, prende l'aggressore e lo porta in carcere. Il sindacato ha fatto tutto, ma certamente non abbiamo ne potere giuridico, ne decisionale. Le aggressioni, purtroppo, continueranno: perché bisognerebbe cambiare la cultura delle persone, perché ci vorrebbe un presidio di forze dell'ordine all'interno degli ospedali per fare capire che lì non si può e non che non si potrebbe aggredire o far male a qualcuno".

L'escalation di casi registrati negli ultimi mesi, ha reso necessaria una riflessione sull'argomento, anche con un salto indietro nel tempo. "I pronto soccorso – continua Spampinato – sono luoghi difficili, dove arrivano anche persone in gravi condizioni e, dunque, si può anche perdere la pazienza. Una volta, però, c'era più rispetto per i medici che vengono riconosciuti come tali. Grazie a internet i pazienti arrivano in ospedale con la diagnosi già fatta. Un tempo, poi, i pronto soccorso funzionavano meglio, perché ci si andava molto meno e perché si potevano avere risposte in tempi più celeri".

di **Alessandro Fragalà**

 facebook  twitter  google+

0 commenti

Ordina per



Aggiungi un commento...

Facebook Comments Plugin



quotidianosanità.it

Giovedì 09 MARZO 2017

Farmaci innovativi. Il Comitato nazionale per la bioetica: "Ridurre i prezzi per garantire l'accesso a tutti. A partire dall'epatite C e dal cancro"

Lo prevede una mozione approvata dal Cnb che esprime forte preoccupazione "per le condizioni di salute di centinaia di migliaia di pazienti in Italia affetti da gravi patologie, come l'epatite C e alcune malattie oncologiche, nonostante siano oggi a disposizione nuovi farmaci in grado di curarle o di modificarne la storia naturale in modo efficace". LA MOZIONE.

"Il Comitato Nazionale per la Bioetica esprime forte preoccupazione per le condizioni di salute di centinaia di migliaia di pazienti in Italia affetti da gravi patologie, come l'epatite C e alcune malattie oncologiche, nonostante siano oggi a disposizione nuovi farmaci in grado di curarle o di modificarne la storia naturale in modo efficace. Molti pazienti non hanno accesso gratuito a questi farmaci perché il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) non è in grado di erogarli in ragione del loro alto prezzo".

Inizia così la mozione approvata il 23 febbraio scorso dal Comitato nazionale di bioetica pubblicata in questi giorni sul sito web del Cnb.

Una presa di posizione molto forte "per una politica di accesso equo a farmaci innovativi ad alta efficacia per le patologie gravi", per i quali il Cnb auspica una "riduzione dei prezzi" e il contestuale "contenimento dei costi a carico del Ssn e dei cittadini".

Il quadro attuale, secondo il Cnb, comporta infatti "che nel caso di farmaci per la terapia dell'epatite C sono trattati solo i pazienti più gravi, mentre coloro che si trovano in fase iniziale devono, per poter ricevere la terapia, attendere un peggioramento delle proprie condizioni".

"Si tratta di una contraddizione rispetto sia ai principi etici della medicina – scrive il Cnb nella sua mozione - che dovrebbe essere sempre orientata alla prevenzione e alla cura di tutti i malati, sia allo stesso obiettivo di contenimento dei costi del SSN, poiché rinviare le cure alle fasi avanzate della patologia conduce a esiti di cronicizzazione e a prevedibili costi aggiuntivi per il SSN a lungo termine".

"La discriminazione fra pazienti, più e meno gravi, risulta quindi inaccettabile – sottolinea ancora il Cnb - tanto più che la sproporzione del prezzo del farmaco in molti casi non deriva dai costi di ricerca e sviluppo dello stesso".

"La difficile accessibilità ai farmaci essenziali e innovativi, dovuta al loro altissimo prezzo – spiega la mozione - deriva da esigenze diverse e contrastanti: essa è il risultato della necessità di promuovere innovazione e ricerca, anche se i tempi previsti dall'attuale disciplina per la protezione della proprietà intellettuale sono obiettivamente troppo lunghi. Inoltre, tale difficile accessibilità confligge con il diritto universale alla salute, gli aspetti di sanità pubblica e la sostenibilità del sistema sanitario pubblico".

"Il Comitato – si legge ancora nella mozione - è pienamente consapevole dell'importanza che l'Italia eviti un isolamento dal contesto internazionale, e che la politica italiana debba coordinarsi con EMA, OMS, MPP (Medicines Patent Pool), OMC (Organizzazione Mondiale del Commercio). Tuttavia, "pur comprendendo che occorre evitare di porre un freno agli incentivi per l'innovazione farmaceutica", il Cnb "richiama l'esigenza di limitare gli eccessi di una ricerca esagerata del profitto in un settore, quello della salute, che dovrebbe essere governato dal sistema pubblico in modo molto più incisivo, trasparente ed equo".

Per il Cnb, "è allora indispensabile individuare un prezzo adeguato dei farmaci rispetto ai costi

farmaci innovativi. Il Comitato nazionale per la bioetica: "Ridurre i prezzi per garantire l'accesso a tutti. A partire dall'epatite C e dal cancro" **sostenuti per la ricerca** (tra l'altro spesso finanziata con denaro pubblico o acquisita da piccole industrie biotecnologiche) e per la commercializzazione".

Il Comitato, dunque, "ritiene che il principio etico dell'accesso equo e universale alle cure debba prevalere sui profitti, talvolta sproporzionati, delle singole case farmaceutiche".

"Il riconoscimento di tale principio etico, che tra l'altro valorizza l'azienda farmaceutica anche come produttore di un "bene sociale", deve far valere il diritto dei pazienti ad avere accesso gratuito ai farmaci necessari, secondo le indicazioni cliniche internazionali che ne definiscono l'appropriatezza d'impiego. Il SSN italiano – si legge ancora nella mozione - esempio di sistema universalistico, non è in grado di sostenere a lungo il conflitto tra il principio dell'accesso gratuito ai farmaci essenziali e innovativi, e le logiche di un mercato farmaceutico in crescita esponenziale".

"Perciò la tutela dell'iniziativa economica privata e quindi della proprietà industriale (brevetti ecc.) dovrà essere bilanciata con il diritto alla salute delle persone. Non si tratta semplicemente di regolare il mercato come istituzione di utilità sociale – sottolinea il Cnb - ma quando è in gioco un valore fondamentale come la salute, occorre fare in modo che la logica del profitto non escluda le categorie più marginalizzate da cure efficaci".

Da qui l'invito alle Istituzioni competenti del nostro Paese a "elaborare ragionevoli scelte di politica sanitaria dirette ad una equa allocazione delle risorse e rendere disponibili, il prima possibile, i farmaci innovativi di provata efficacia per i pazienti affetti da patologie gravi, nel rispetto dei criteri clinici".

E per il futuro, secondo il Cnb, sarà essenziale disegnare "modelli innovativi, anche di partnership pubblico-privata, in grado di garantire equità e sostenibilità, pur rispettando i diritti collegati ai progressi dell'innovazione farmaceutica".

Anche considerando quanto recentemente asserito dalla *Lancet's Commission on Essential Medicines Policies*, il Cnb ritiene che "i Governi devono indirizzare i processi decisionali verso un quadro di politiche di ricerca e di sviluppo globali, nonché verso accordi che includano nuovi meccanismi di finanziamento della ricerca, per assicurare che i farmaci essenziali siano sviluppati e disponibili a prezzi accessibili".

Il Cnb raccomanda infine ai responsabili delle Istituzioni competenti "che l'accesso ai farmaci non sia settoriale e che il suo orizzonte sia ampio, così da includere i nuovi farmaci ad alta efficacia via via prodotti e coniugare innovazione ed uguaglianza distributiva nel fornire cure adeguate ai cittadini".



9 mar
2017

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

STAMPA | 🖨

DAL GOVERNO

Farmaci/Remuzzi, Vella, Gaudio: ecco la terna per la presidenza Aifa proposta dalle Regioni alla ministra

di r. tu.

Un bergamasco di (quasi) 68 anni. Un romano di (quasi) 65. Un cosentino di 59 e mezzo. È la terna che i governatori propongono alla ministra Lorenzin per la presidenza di Aifa, poltrona vuota (vacante) da quando Mario Melazzini è diventato direttore generale: i tre candidati sono **Giuseppe Remuzzi, Stefano Vella, Carlo Gaudio** (ora già nel Cda dell'Agenzia).



La proposta della terna sarà sottoposta oggi alla ministra dalle Regioni, che oggi non senza fatica hanno deciso di andare avanti. Rivelando fin dall'indicazione di più nomi di non essere esattamente compatte. Ma ci sarà un'avvertenza nella lettera che ad ore sarà inviata a Lungotevere Ripa: su un nome c'è maggiore "unità", cioè ci sono più Regioni "dietro": è quello del professor Remuzzi. A questo punto si deve decidere. Il dado è (quasi) tratto. Con un dato di fatto: l'eliminazione di un nome che era stato azzardato, quello della moglie di un politico di un'area politica e di ascendenze assai prossime a chi governa la sanità. Ecco di seguito i curricula dei tre candidati.

Giuseppe Remuzzi (Bergamo, 3 aprile 1949)

dal 2011 (marzo) - Direttore, Dipartimento di Medicina, Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo

Stefano Vella (Roma, 12 giugno 1952)

direttore del Dipartimento del Farmaco presso l'Istituto Superiore di Sanità.

Carlo GAUDIO (Cosenza, 18 settembre 1957)

Professore Ordinario e Primario di Cardiologia, nel settore scientifico disciplinare "Scienze Tecniche Mediche Applicate"(MED/50) presso il Dipartimento di Scienze Cardiovascolari, Respiratorie, Nefrologiche, Anestesiologiche e Geriatriche della Facoltà di Medicina e Odontoiatria della Sapienza, Università di Roma, dove riveste anche altri incarichi.

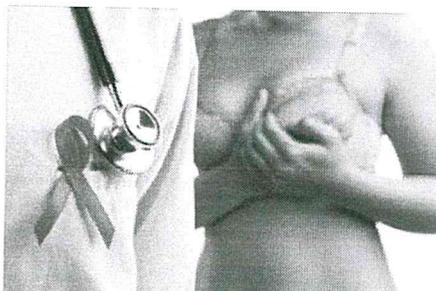
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sei in: [Home](#) > [Attualità](#) > [Tumori, nuova tecnica "soft" per valutare lesioni al seno](#)

PROGETTO AL POLITECNICO DI MILANO

Tumori, nuova tecnica "soft" per valutare lesioni al seno

di oggitalute | 9 marzo 2017 | pubblicato in Attualità



Distinguere in modo non invasivo le lesioni al seno benigne da quelle maligne, evitando "biopsie spesso inutili e non affidabili". È l'obiettivo di un **innovativo sistema tomografico multimodale** che punta a migliorare la diagnosi del tumore della mammella, permettendo di classificare in modo 'soft' le eventuali anomalie rilevate dalla mammografia. Ci sta lavorando il Politecnico di Milano che guida il Progetto Solus (Smart Optical and Ultrasound Diagnostics of Breast Cancer), finanziato con 3,8 milioni di euro dalla Comunità europea nell'ambito del programma quadro Horizon 2020.

Il progetto, durata 4 anni, si avvale di un **consorzio multidisciplinare** di cui fanno parte il Cea-Leti di Grenoble (Francia), l'University College London (Gb) e l'Irccs ospedale San Raffaele di Milano, oltre a partner industriali – Ica-Haus di Bodenheim (Germania), Micro Photon Devices di Bolzano, Vermon di Tours e Supersonic Imagine di Aix-en-Provence (Francia) – e all'Eibir di Vienna (Austria).

"Solus – afferma coordinatrice del progetto, Paola Taroni – sfrutta concetti nuovi e rivoluzionari di fotonica ed elettronica per sviluppare nuovi componenti e in particolare l'optodo intelligente, cioè un dispositivo di piccole dimensioni e costo contenuto per la tomografia ottica. Questo approccio multimodale per l'imaging della mammella produrrà una classificazione multi-parametrica globale delle lesioni mammarie. Tutti i parametri correlati al grado di malignità delle lesioni mammarie saranno valutati simultaneamente grazie al nostro metodo".

L'imaging a ultrasuoni – spiegano dall'ateneo meneghino – fomirà le informazioni anatomiche (già attualmente utilizzate per la diagnosi clinica); l'elastografia stimerà la rigidità dei tessuti che tende a essere maggiore nei tumori maligni, mentre la tomografia ottica valuterà la composizione dei tessuti in termini di acqua, lipidi e collagene, i parametri funzionali del sangue (volume e livello di ossigenazione) e grandezze caratteristiche della diffusione della luce nei tessuti, che forniscono informazioni sulla loro struttura microscopica.

Il sistema sviluppato da Solus avrà potenziali applicazioni anche in altri campi: dai dispositivi indossabili per la valutazione dell'ossigenazione muscolare e della soglia per la formazione del lattato durante l'allenamento sportivo, fino alla riabilitazione medica e al monitoraggio non distruttivo della qualità dei prodotti ortofrutticoli.

(Fonte: Adnkronos)

SEI UN ESPERTO DI QUESTA MATERIA?
oggitalute - per maggiori informazioni [clicca qui!](#)

VUOI SAPERNE DI PIU' DI QUESTO ARGOMENTO?
oggitalute - per maggiori informazioni [clicca qui!](#)

Mi piace [Tweet](#)

La redazione consiglia

- Uno studio italiano rivoluziona | la lotta contro il cancro
- Piccioni contro il cancro al seno: sono capaci di riconoscere i tumori
- I vantaggi della salute | in un mondo senza tabacco

Lascia un commento

Nome (required)

Mail (will not be published) (required)

Sito web

// Video



Nuova terapia contro l'epatite B

Seguici su [G+](#)

ALESSANDRO FOSSETTI



PARLA L'ESPERTO

A cura di [alessandro fossetti](#)

Miopia, tre ore all'aria aperta salveranno i nostri figli

L'allarme è lanciato da un pezzo: la miopia sta aumentando in quasi tutti i paesi del mondo, arrivando in alcuni di essi a percentuali elevatissime, tanto da indurre qualche clinico, come la dottoressa Padmaja Sankaridurg, capo del programma miopia al prestigioso Brien Holden Vision Institute di Sydney, in Australia, a parlare di "epidemia". La prevalenza [...]



www.fitelab.it